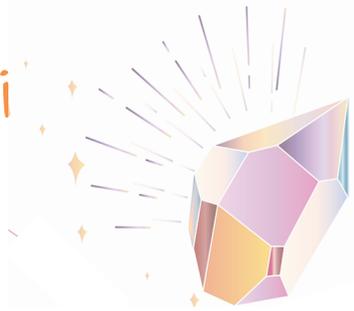


APPuntamenti Vocazionali



NOVEMBRE

SAB
19

GIORNATA DIOCESANA DELLA GIOVENTU'
Ore 16.00 - 20.30 Parrocchia San Giuseppe-Bari

DICEMBRE

LUN
5

ORDINAZIONE PRESBITERALE
DON DANIELE NIGRO E DON ERMIR FRANI
Ore 17.00 Cattedrale -Bari

GIO
15

PROSSIMA ADORAZIONE EUCARISTICA
Ore 20.00 Parrocchia Buon Pastore - Bari

DOM
18

IMPORTA LA PACE
incontro di riflessione e preghiera
Ore 16.30 Cattedrale -Bari



17 Novembre 2022

Canto iniziale : Come tu mi vuoi (Daniele Branca)

Eccomi Signor, vengo a Te mio re,
che si compia in me la Tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a Te mio Dio,
plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Se Tu lo vuoi Signore manda me
e il Tuo nome annuncerò.

**Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a Te,
per dar gloria al Tuo nome mio re.
Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Se mi guida il Tuo amore paura non ho,
per sempre io sarò
come Tu mi vuoi.**

Eccomi Signor, vengo a Te mio re,
che si compia in me la Tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a Te mio Dio,
plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Tra le Tue mani mai più vacillerò
e strumento Tuo sarò.

Come Tu mi vuoi io sarò...

del mercante sono esempi di ciò che accade nel Regno dei cieli, un Regno che si manifesta nelle azioni ordinarie della vita, che richiedono di prendere posizione.

Per questo è così importante saper discernere: le grandi scelte possono nascere da circostanze a prima vista secondarie, ma che si rivelano decisive. Per esempio, pensiamo al primo incontro di Andrea e Giovanni con Gesù, un incontro che nasce da una semplice domanda: “Rabbi, dove abiti?” – “Venite e vedrete” (cfr Gv 1,38-39), dice Gesù. Uno scambio brevissimo, ma è l’inizio di un cambiamento che, passo a passo, segnerà tutta la vita. A distanza di anni, l’Evangelista continuerà a ricordare quell’incontro che lo ha cambiato per sempre, ricorderà anche l’ora: «Erano circa le quattro del pomeriggio» (v. 39). È l’ora in cui il tempo e l’eterno si sono incontrati nella sua vita. E in una decisione buona, giusta, si incontra la volontà di Dio con la nostra volontà; si incontra il cammino attuale con l’eterno. Prendere una giusta decisione, dopo una strada di discernimento, è fare questo incontro: il tempo con l’eterno.

Pertanto: conoscenza, esperienza, affetti, volontà: ecco alcuni elementi indispensabili del discernimento. Nel corso di queste catechesi ne vedremo altri, altrettanto importanti. Il discernimento – come dicevo – comporta una *fatica*. Secondo la Bibbia, noi non ci troviamo davanti, già impacchettata, la vita che dobbiamo vivere: no! Dobbiamo deciderla continuamente, secondo le realtà che vengono. Dio ci invita a valutare e a scegliere: ci ha creato liberi e vuole che esercitiamo la nostra *libertà*.

Per questo, discernere è *impegnativo*.

Abbiamo fatto spesso questa esperienza: scegliere qualcosa che ci sembrava bene e invece non lo era. Oppure sapere quale fosse il nostro vero bene e non sceglierlo. L’uomo, a differenza degli animali, può sbagliarsi, può non voler scegliere in maniera corretta e la Bibbia lo mostra fin dalle sue prime pagine. Dio dà all’uomo una precisa istruzione: se vuoi vivere, se vuoi gustare la vita, ricordati che sei creatura, che non sei tu il criterio del bene e del male e che le scelte che farai avranno una conseguenza, per te, per altri e per il mondo (cfr Gen 2,16-17); puoi rendere la terra un giardino magnifico o puoi farne un deserto di morte. Un insegnamento fondamentale: non a caso è il primo dialogo tra Dio e l’uomo. Il dialogo è: il Signore dà la missione, tu devi fare questo e questo; e l’uomo ogni passo che fa deve discernere quale decisione prendere. Il discernimento è quella riflessione della mente, del cuore che noi dobbiamo fare prima di prendere una decisione.

Il discernimento è faticoso ma indispensabile per vivere. Richiede che io mi conosca, che sappia cosa è bene per me qui e ora. Richiede soprattutto un *rapporto filiale con Dio*.

Dio è Padre e non ci lascia soli, è sempre disposto a consigliarci, a incoraggiarci, ad accogliereci. Ma non impone mai il suo volere. Perché? Perché vuole essere amato e non temuto. E anche Dio ci vuole figli non schiavi: figli liberi. E l’amore si può vivere solo nella libertà. Per imparare a vivere si deve imparare ad amare, e per questo è necessario discernere: cosa posso fare adesso, davanti a questa alternativa? Che sia un segnale di più amore, di più maturità nell’amore. Chiediamo che lo Spirito Santo ci guidi! Invochiamolo ogni giorno, specialmente quando dobbiamo fare delle scelte.

31 AGOSTO 2022 -CATECHESI DI PAPA FRANCESCO SUL DISCERNIMENTO:

1. CHE COSA SIGNIFICA DISCERNERE?

Discernere è un atto importante che riguarda tutti, perché le scelte sono parte essenziale della vita. Discernere le scelte. Si sceglie un cibo, un vestito, un percorso di studi, un lavoro, una relazione. In tutto questo si concretizza un progetto di vita, e anche si concretizza la nostra relazione con Dio.

Nel Vangelo, *Gesù parla del discernimento con immagini tratte dalla vita ordinaria*; ad esempio, descrive i pescatori che selezionano i pesci buoni e scartano quelli cattivi; o il mercante che sa individuare, tra tante perle, quella di maggior valore. O colui che, arando un campo, si imbatte in qualcosa che si rivela essere un tesoro (cfr Mt 13,44-48).

Alla luce di questi esempi, il discernimento si presenta come un esercizio di *intelligenza*, e anche di *perizia* e anche di *volontà*, per cogliere il momento favorevole: queste sono le condizioni per operare una buona scelta. Ci vuole intelligenza, perizia e anche volontà per fare una buona scelta. E c'è anche un costo richiesto perché il discernimento possa diventare operativo. Per svolgere al meglio il proprio mestiere, il pescatore mette in conto la fatica, le lunghe notti trascorse in mare, e poi il fatto di scartare parte del pescato, accettando una perdita del profitto per il bene di coloro a cui è destinato. Il mercante di perle non esita a spendere tutto per comprare quella perla; e lo stesso fa l'uomo che si è imbattuto in un tesoro. Situazioni inattese, non programmate, dove è fondamentale riconoscere l'importanza e l'urgenza di una decisione da prendere. Le decisioni le deve prendere ognuno; non c'è uno che le prende per noi. Ad un certo punto gli adulti, liberi, possono chiedere consiglio, pensare, ma la decisione è propria; non si può dire: "Ho perso questo, perché ha deciso mio marito, ha deciso mia moglie, ha deciso mio fratello": no! Tu devi decidere, ognuno di noi deve decidere, e per questo è importante saper *discernere*: per decidere bene è necessario saper discernere.

Il Vangelo suggerisce un altro aspetto importante del discernimento: esso *coinvolge gli affetti*. Chi ha trovato il tesoro non avverte la difficoltà di vendere tutto, tanto grande è la sua *gioia* (cfr Mt 13,44). Il termine impiegato dall'evangelista Matteo indica una gioia del tutto speciale, che nessuna realtà umana può dare; e difatti ritorna in pochissimi altri passi del Vangelo, che rimandano tutti all'incontro con Dio. È la gioia dei Magi quando, dopo un lungo e faticoso viaggio, rivedono la stella (cf Mt 2,10); la gioia, è la gioia delle donne che tornano dal sepolcro vuoto dopo aver ascoltato l'annuncio della risurrezione da parte dell'angelo (cfr Mt 28,8). È la gioia di chi ha trovato il Signore. Prendere una *bella* decisione, una decisione giusta, ti porta sempre a quella gioia finale; forse nel cammino si deve soffrire un po' l'incertezza, pensare, cercare, ma alla fine la decisione giusta ti beneficia di gioia. Nel *giudizio finale* Dio opererà un discernimento - il grande discernimento - nei nostri confronti. Le immagini del contadino, del pescatore e

Preghiera iniziale

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen

Sac. Il Signore sia con voi.

Tutti E con il tuo Spirito

- Sac. Vieni, Spirito Santo,
spalanca i nostri occhi e apri il nostro cuore,
perché diventiamo capaci di immergerci nel presente.
È da qui che vogliamo partire
per guardare con coraggio al nostro futuro.
- Tutti Rendici disponibili a scorgere le tracce
della tua presenza fedele nella nostra vita
e a non scoraggiarci quando ci sembra di non sentirti vicino.**
- Sac. Facci assaporare la bellezza del camminare insieme,
e donaci di sentire che non siamo mai soli lungo la strada.
Aiutaci a vedere anche nei piccoli gesti di luce
del fratello e della sorella i segni
della tua prossimità ad ogni uomo.
- Tutti Plasma in noi, Santo Spirito,
un cuore capace di compassione,
capace di fermarsi e contribuire a curare le ferite
dell'altro vicino o lontano.
Mostraci le vie per sognare e costruire insieme
un mondo migliore.**

In ascolto della Parola

Dalla Lettera agli Ebrei (5, 1-6)

Ogni sommo sacerdote, infatti, è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati.

Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo.

Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne.

Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: *Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato*, gliela conferì come è detto in un altro passo:

Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek.

Parola di Dio

Canto finale: Sulla tua Parola (P. Ferrante, F. G. Pesare)

È bello star con te e non lasciarti mai,
Signore resta qui, consola i nostri cuori
e parlaci d'amore.

Tra mille voci che affollano i pensieri
la voce tua è per noi un suono dolce,
ma più forte di ogni voce.

**Io sulla tua Parola, Signore,
le reti getterò e non temerò,
perché ho fiducia in te,
Parola viva che mi dona nuova vita.
La tua parola in me è salvezza,
è lampada ai miei passi e mi guiderà
per strade nuove che non vedo attorno a me,
ma io confido in Te, Signor, Parola viva sei.**

È bello star con te per sempre e non lasciarti mai,
Signore resta qui, consola i nostri cuori
e parlaci d'amore.

Tra mille voci che nel mondo affollano i pensieri
la voce tua è per noi un suono dolce,
ma più forte di ogni voce, Signor.

Ripetiamo insieme ad ogni Acclamazione: **INSEGNACI AD AMARE SIGNORE**

Tu che sei Amore del Padre
 Tu che sei "Via, Verità e Vita"
 Tu che sei Spirito d'Amore
 Tu che sei Pane di Vita
 Tu che ci illumini e sostieni con la Tua Parola
 Tu che sei Sorgente d'Amore
 Tu che sei nostra Sapienza
 Tu che sei il Buon Pastore
 Tu che ci Ami per primo
 Tu che ci doni la vita
 Tu che ci hai creato a Tua immagine e somiglianza
 Tu che chiami tutti i Battezzati a "prendere il largo"
 Tu che ci guardi con amore infinito
 Tu che ci chiami per nome
 Tu che bussi alla porta del nostro cuore
 Tu che conosci le nostre gioie e le nostre attese
 Tu che fai nascere nuove speranze
 Tu che ci dici: "Vieni e Seguimi"
 Tu che chiami operai nella Tua vigna
 Tu che chiami giovani a consacrarsi a Te
 Tu che chiami le famiglie ad una testimonianza di amore fedele
 Tu che ci invii come testimoni nel mondo
 Tu che ci inviti ad amarci gli uni gli altri
 Tu che sei roccia salda che sostiene e dà sicurezza
 Tu che ci doni Maria tua Madre
 Tu che ci doni lo Spirito Santo

Tu che sei nostro Salvatore **BENEDETTO NEI SECOLI SIGNORE**

PAUSA DI SILENZIO



Canone di taizè: Confitemini Domino

Confitemini Domino, quoniam bonus.

Confitemini Domino, alleluia.

*dalla Parola
 alla vita*

Riflessione del celebrante

in preghiera...

Canto di esposizione: Cosa offrirti (D. Branca, L. Ciancio)

Cosa offrirti o Dio, cosa posso darti,
eccomi son qui davanti a te.

Le gioie ed i dolori, gli affanni di ogni giorno,
tutto voglio vivere in te.

**Accetta mio Re, questo poco che ho,
offro a te la mia vita,
gioia è per me far la tua volontà
Il mio unico bene sei solo tu, solo tu.**

Vengo a te mio Dio, apro le mie braccia
che la tua letizia riempirà.

Rinnova questo cuore perché ti sappia amare
e nella tua pace io vivrò

Accetta mio Re, questo poco che ho...

Preghiamo per le Vocazioni

Sac. Padre Santo,
Tu hai formato l'uomo con sapienza e con amore
e hai affidato alle sue mani l'opera della creazione.

**Tutti Guarda con tenerezza di Padre tutti noi tuoi figli,
ragazzi e ragazze, piccoli e grandi.
Accendi in noi il desiderio della vera gioia perché,
guidati dalla Tua Parola,
possiamo ASCOLTARE la Tua voce,
COMPRENDERE la Tua volontà
e SCEGLIERE "il colore della nostra vita"
per riflettere meglio quel meraviglioso
POLIEDRO CHE E' LA CHIESA.**

Sac. Il Tuo figlio Gesù e lo Spirito Santo
con cui formi una sola famiglia,
ci aiutino a CAMMINARE INSIEME ai fratelli e sorelle
che poni al nostro fianco
per edificare la Chiesa,
grembo generativo di ogni VOCAZIONE.

**Tutti La Vergine Maria Odegitria
e i Santi Patroni Nicola e Sabino,
ci sostengano nel cammino di santità
che hai tracciato per noi,
per essere con la nostra vita riflesso del Tuo amore
che si dona senza misura.**

don Nicola Simonetti

Mentre chi presiede fa l'offerta dell'incenso, chi può si metta in ginocchio

Canto di adorazione: Ti adorerò (N. Montuori)

Il mio sguardo fisso in te Gesù, voglio dare la mia vita a te,
io ti adoro, tu sei la mia libertà.

Tu sei qui risorto mio Signor,
vivo e vero nella tua maestà, la mia anima ti loda, Re dei re.

**Ti adorerò, ti benedirò
E con gli angeli io ti esalterò.
Ti adorerò, ti benedirò,
perché sei potente, mio Signor.**

Tu sei l'unico mio Salvator, il pastore che mi guiderà,
mi conduci sul sentiero del tuo amor.

Se il buio mi circonda son sicuro che con me sarai,
mi hai promesso la tua eterna fedeltà.

La mia anima ti loda, Re dei re. RIT.

per riflettere...

La Chiesa è un meraviglioso Poliedro dove ogni Vocazione rappresenta una faccia luminosa e colorata di questo solido.

DINNANZI AL SIGNORE,
MAESTRO DI OGNI VOCAZIONE
SCOPRIAMO LA BELLEZZA DEL PROGETTO
CHE EGLI EFFONDE A CIASCUNO DI NOI.

**NON AVER PAURA DI CHIEDERTI ANCORA UNA VOLTA
“COSA VUOI CHE IO FACCIA O SIGNORE?”**

**IN CHE MODO POSSO ABBELLIRE E DARE VITA A QUESTA CHIESA,
A QUESTO MONDO CHE TU AFFIDI ALLE MIE MANI?**

Oggi ti ringrazio Signore per la **Vocazione Presbiterale**
per coloro che tu Chiami a servirti più da vicino
come ministri e dispensatori delle tue Benedizioni.

CHI È IL SACERDOTE?
TU, SIGNORE SEI IL SOMMO ED ETERNO SACERDOTE
DINNANZI AL QUALE COMPRENDIAMO
IL NOSTRO SACERDOZIO BATTESIMALE E PER ALCUNI MINISTERIALE!

“OGNI SOMMO SACERDOTE È SCELTO FRA GLI UOMINI E PER GLI UOMINI”

Non un eroe, non uno migliore o diverso dagli altri
ma un uomo chiamato a mettersi al servizio dei suoi simili
nelle cose che riguardano Dio.



Canone di Taizè: Posso tutto con Dio

Nulla posso, nulla posso, nulla posso da me.
Posso tutto, posso tutto, posso tutto con Dio.

E' Dio che prende iniziativa, è Lui che sceglie.

**“NESSUNO SI ATTRIBUISCE QUESTO ONORE
SE NON CHI È CHIAMATO DA DIO”**

Non ci sono autocandidature
se non la docilità di Ascoltare quello che Dio ti chiede.

Un uomo rivestito di terra e impastato di Grazia,
unto dallo Spirito che sa di appartenere a Dio
perché sigillato dal Suo Amore.

Un uomo che sa **“OFFRIRE SACRIFICI PER I PECCATI”**,
Offrire la sua vita,
Il suo tempo perché altri incontrino la Misericordia, la Salvezza.
Offrire è donare ad altri quello che a nostra volta abbiamo ricevuto:
la Compassione, l'Amore, la Vita

Il presbitero sa di essere un guaritore guarito,
Un uomo che ha fatto esperienza di miseria, di povertà
ma anche di guarigione, di ricchezza e sovrabbondanza di Grazia,
e per questo si dona agli altri.

**Un UOMO, SCELTO DA DIO, RIVESTITO DI DEBOLEZZA,
IMPASTATO DI GRAZIA e di SPIRITO SANTO
CHE SI OFFRE A DIO PER IL BENE DEGLI UOMINI**

*Si cerca per la Chiesa un uomo
che trovi la sua libertà
nel vivere e nel servire
e non nel fare quello che vuole.*

*Si cerca per la Chiesa un uomo
capace di morire per lei,
ma ancora più capace di vivere per la Chiesa;
un uomo capace di diventare ministro di Cristo,
profeta di Dio, un uomo che parli con la sua vita.*

Don Primo Mazzolari

**E se fossi tu l'uomo che Dio sta cercando?
Non nasconderti,
Non fuggire,
Lasciati trovare,
Lasciati amare.**